

IL CORRIERE ADRIATICO S.p.A. | TEL: 0537.55.11 | WWW.CORRIEREADRIATICO.IT | P. 2.38.55.12

## Provincia depressa, ricette per lo sprint

All'Università Politecnica le indicazioni: la ricostruzione dovrà essere gestita dalle imprese locali  
Serve la Zona economica speciale. Funziona solo l'internazionalizzazione, il turismo non attrae

### IL FESTIVAL

**SAN BENEDETTO** Far ripartire l'economia locale facendo lavorare le imprese del territorio. È una ricetta semplice quella che emerge dal "Your future festival", l'appuntamento annuale che celebra l'Università Politecnica delle Marche e che ieri ha vissuto, nella sede di Porto d'Ascoli, una delle sue giornate più importanti. Il quadro che è emerso dalla relazione del prorettore Gianluca Gregori è a tinte fosche: il Pil, nel mondo, cresce, anche se poco. L'Italia non sta benissimo, ma nel Piceano ci sono elementi addirittura più preoccupanti come l'indice di vecchiaia che aumenta, la disoccupazione che cresce e il turismo che non è in grado di "inventare" soluzioni per attrarre gli stranieri.

### Il sisma

La ricostruzione post sisma, quindi, potrebbe essere un elemento di ripartenza, se si sarà in grado di far lavorare le imprese locali così come il riconoscimento della Zona economica speciale che, in base alle leggi europee potrebbe superare i vincoli degli «aiuti di Stato». Ne hanno discusso con l'economista anche le categorie produttive. Specialmente la Camera di Commercio con il presidente Gino Sabatini che ha individuato alcuni punti essenziali: «Facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e degli over 40 - ha detto - presentando un apposito progetto, Eolo. Puntare sull'alternanza scuola lavoro, sviluppando il local



La Giornata dell'Economia all'Università



marketing per i piccoli negozi la "generazione di interesse" per quelle medie, relazioni di business tramite LinkedIn. Tutto ciò tramite programmi di eventi e corsi formativi». Ma c'è anche un'altra speranza per l'economia locale ed è rappresentata dall'internazionalizzazione, con Rolando Rosetti, dell'Azienda speciale della Ca-

**L'agroalimentare tra i settori da sviluppare così come le nuove idee per far arrivare stranieri**



mera di commercio che ha raccontato esempi già realizzati nei Paesi africani dove si stanno sviluppando progetti legati all'agroalimentare e alle tecnologie che funzionano. All'evento hanno partecipato anche il presidente di Economia, Maurizio Chelli e il professor Davide Ticchi che si sono occupati dei temi dell'economia globale e delle conseguenze della Brexit. Il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Ascoli che dopo aver ricordato come «le generazioni precedenti erano in situazioni ancora peggiori, uscivano dalla II Guerra Mondiale ha invitato a guardare proprio al passato per trovare idee ed energie per ripartire.

### La tavola rotonda

L'importante appuntamento, seguito con grande interesse dagli studenti dell'Università intervenuti numerosi si è chiuso con una tavola rotonda che ha coinvolto Alessandro Visotti della Coldiretti, Giuseppe Paccetti della Uil, Luigi Passaretti della Cna, Rolando Rosetti della Camera di commercio e Antonia Fanesi della Confesercenti. Quest'ultima, parlando del turismo ha messo in evidenza come sia necessario affidarsi a persone competenti e che enogastronomia e artigianato sono due forze per l'economia locale. Ma ha anche spronato ad aumentare la visibilità del territorio perché non basta fare un buon prodotto per essere attrattivi sui mercati ma «c'è bisogno di promozione e informazione».

**Laura Ripani**

[laura.ripani@corriereadriatico.it](mailto:laura.ripani@corriereadriatico.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA